



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SENATO DEGLI STUDENTI

Verbale dell'Adunanza Ordinaria del Senato degli Studenti

Mercoledì 16 giugno 2010
Verbale n. 6

In data **Mercoledì 16 giugno 2010** alle ore 15 è regolarmente convocato in seduta ordinaria e si riunisce il Senato degli Studenti presso la Sala Riunione della Divisione Edilizia e Grandi Infrastrutture dell'Università degli Studi di Torino, in via Po, 31 nel Palazzo degli Stemmi, per discutere il seguente

Ordine del Giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Approvazione verbale della seduta precedente;
- 3) Relazioni commissioni (interne ed esterne) e Organi centrali;
- 4) Modalità di partecipazione alla Biennale della Democrazia;
- 5) Proposta di modifica regolamento 150 ore;
- 6) Varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente del Senato degli Studenti **Dott. Helios MARCHELLI**.

Segretario verbalizzante è il Segretario del Senato degli Studenti **Sig. Enrico BOERO**.

Sono presenti i Senatori:

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione UniTO: **Helios MARCHELLI (Scienze MFN), Sabrina MILITELLO (Giurisprudenza).**

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione EDISU: **Andrea AIMAR (Scienze Politiche), Alberto CAPISANI (Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga").**

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione CUS: **Giulia Lucia CAVALOT (Medicina e Chirurgia), Matteo PIOLATTO (Economia),**

Rappresentanti in Senato Accademico: **Marco CAPRIOLI (Medicina e Chirurgia), Dario CONSOLI (Lettere e filosofia), Enrico DEABATE (Economia), Cristina MARENGO (Farmacia), Marco MEINERI (Scienze MFN), Paola MERLO (Scienze Politiche), Jacopo RICCA (Giurisprudenza).**

Rappresentanti di Facoltà:

Fulvio GRANDINETTI (Agraria), Enrico REGHINI DI PONTREMOLI (Economia), Maria Cristina CALIGARA (Farmacia), Stefania PIZZOLEO (Giurisprudenza), Micaela SOLLAZZO (Lettere e Filosofia), Marta CARBONERO (Lingue e Letterature Straniere), Roberto ORIGLIASSO (Medicina e Chirurgia), Enrico BOERO (Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga"), Nicola MALANGA (Psicologia), Silvia MIGNONI (Scienze della Formazione), Lorenzo BIANCHI (Scienze MFN), Sara CAGLIERO (Scienze Politiche).

Risultano assenti i Senatori:

Luca SPADON (Lettere e filosofia), Ludovico BERTENASCO (Giurisprudenza), Giorgio RUSSO (Interfacoltà), Federico PRINETTO (Lettere e filosofia), Chiara BONINO (Medicina Veterinaria).

Alle ore 15.30, verificata la presenza di n° 21 componenti del Senato Studenti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

DISCUSSIONE DEI PUNTI ALL'O.d.G.

1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente MARCHELLI informa il Senato Studenti che il bando per il rinnovo dell'Albo delle organizzazioni studentesche dovrebbe riaprirsi a breve termine.

2) Approvazione verbale della seduta precedente

Non risultano verbali da approvare.

Il Presidente MARCHELLI propone l'inserimento al punto 6) Varie ed eventuali di tre argomenti, sulla base di precise richieste pervenutegli: una discussione con nomina di tre membri del Senato degli Studenti in seno alla Commissione unica orientamento, tutorato e placement; una discussione relativa alla richiesta della Regione Piemonte circa la nomina di un membro effettivo ed uno supplente nella Consulta regionale dei Giovani; una discussione sulla richiesta di nomina di quattro membri del Senato in seno alla Commissione paritetica dell'Ateneo per l'assegnazione degli spazi alle Organizzazioni studentesche.

Il Senato approva all'unanimità l'inserimento dei primi due punti e respinge con un voto contrario il terzo punto.

3) Relazioni commissioni (interne ed esterne) e Organi centrali

Il Presidente MARCHELLI invita i senatori interessati a relazionare circa le attività dei rispettivi organi.

Il Vicepresidente RICCA riporta l'avvenuta anticipazione del termine di iscrizione ai corsi di laurea specialistica dalla fine di marzo al 22 di dicembre; tale spostamento sarebbe stato già deciso dal Senato Accademico l'anno precedente. Il cambiamento comporterebbe l'impossibilità di iscriversi sotto condizione per i laureandi di marzo e la necessità per alcune facoltà di rendere attiva una sessione di laurea a dicembre. Riporta quindi una seconda comunicazione circa la potenziale possibilità di inserire 30 CFU nel piano carriera del corso di laurea specialistica scegliendoli nel novero dei corsi di laurea triennali, per completare o rendere omogeneo il proprio percorso di formazione magistrale.

Il Presidente MARCHELLI informa il Senato delle problematiche relative alla suddetta anticipazione nel contesto del corso di laurea in restauro con sede alla Venaria Reale, sussistendo in questo corso di laurea problemi di completamento dei laboratori del terzo anno entro date prefissate. Richiede quindi ai senatori di verificare nelle proprie facoltà la sussistenza di problemi dati da sessioni mancanti o conflitti con l'anticipazione della scadenza di iscrizione.

Il Presidente MARCHELLI propone quindi di anticipare il punto 5) Proposta di modifica regolamento 150 ore. Il Senato approva all'unanimità.

5) Proposta di modifica regolamento 150 ore

La Sen. SOLLAZZO espone la proposta di modifica dell'art.12 del regolamento d'Ateneo per l'assegnazione delle collaborazioni a tempo parziale 150 ore elaborata dalla Commissione 150 ore del

Senato degli Studenti. Citando l'articolo: "*Le collaborazioni di cui al presente regolamento sono incompatibili con qualsiasi attività in atto di lavoro dipendente o autonomo*" propone di sostituire il termine *incompatibili* con il termine *compatibili*. A supporto di tale proposta cita dati provenienti da AlmaLaurea che riportano una quota di studenti lavoratori pari al 13% ed una quota di studenti che hanno lavorato almeno una volta durante il percorso universitario pari all'82%. Aggiunge inoltre come il regolamento attuale non discrimini affatto tra le molteplici tipologie di contratto, escludendo a priori tanto un lavoratore a tempo determinato quanto un precario, a prescindere dal reddito percepito.

Il Presidente MARCHELLI riconosce come una proporzione consistente di studenti risultino effettivamente esclusi da questo tipo di iniziativa. Dice, tuttavia, di dover riflettere sul modo con cui vengono intese le collaborazioni a tempo parziale, se come modalità con cui formare e retribuire gli studenti che non hanno lavoro oppure come altro. Aggiunge di aver fatto parte della commissione valutatrice la quale tiene conto, in uno dei punteggi che concorrono alla formazione della graduatoria finale, delle precedenti esperienze lavorative: nel caso si cambiasse il regolamento in base alla proposta gli studenti lavoratori potrebbero di colpo risultare più gradibili degli studenti non lavoratori, che si ritroverebbero quindi due volte esclusi dall'accesso ad una retribuzione.

La Sen. SOLLAZZO ribatte che i principali determinanti del punteggio in graduatoria sono il merito calcolato come media degli esami ed il reddito e che il primo è di solito ridotto nel caso degli studenti lavoratori, pertanto uno studente con un qualche contratto risulterebbe discriminato. Inoltre la non distinzione tra contratti rende il regolamento così com'è già iniquo. Segnala infine che il Presidente della Commissione ha indicato una riduzione del numero di domande da parte degli studenti.

Il Vicepresidente RICCA osserva come la norma così proposta potrebbe essere eccessiva e potenzialmente rischiosa, tuttavia accoglie la necessità di rivedere il regolamento in tal senso, possibilmente differenziando per tipologie contrattuali.

Il Presidente MARCHELLI ricorda come l'ultima modifica apportata al regolamento sia stata fatta per portare maggiore peso al punteggio dato dalla media rispetto alla quota data dal rapporto tra crediti dovuti e crediti dati. Si dice quindi preoccupato per quelle collaborazioni che si svolgono in laboratori o altri ambiti amministrativi che permetterebbero a chi già lavora in tali ambiti di avvalersi di una preferenzialità nella scelta. Inoltre osserva come non sia prevista una forte valenza formativa per gli studenti coinvolti nel programma e che l'Università potrebbe invece usare questa iniziativa per pagare di meno persone che compiono il medesimo lavoro dei dipendenti dell'Ateneo.

La Sen. SOLLAZZO riconosce la necessità di maggiori dettagli per operare una scelta, non solo circa le tipologie di contratto, ma anche rispetto ai criteri con cui si valuta il colloquio.

La Sen. CAVALOT G. richiede di porre attenzione a non invertire la situazione andando a favorire gli studenti lavoratori.

La Sen. MARENGO si dichiara per lo più favorevole, considerando che la graduatoria offre già una buona scrematura e dice di ritenere giusto che se per un certo incarico sono richieste alcune capacità di base queste siano valutate opportunamente. Propone quindi che ci si prenda in carico l'approfondimento dei dettagli per raggiungere una migliore proposta.

Il Sen. BOERO riassume i due criteri che potrebbero guidare la formulazione di una modifica del regolamento: la volontà di retribuire degli studenti che non hanno accesso al lavoro in altri contesti o la volontà di avvalersi di studenti con capacità lavorative più o meno specifiche per funzioni necessarie all'Ateneo. Tuttavia segnala la problematica data dal lavoro non legale svolto da una quota non nota con precisione di studenti, che potrebbero accedere alle collaborazioni a tempo parziale a discapito, in ultima analisi, di coloro che lavorano legalmente.

La Sen. CAVALOT G. si dichiara non concorde con il primo criterio, rilevando che in graduatoria non è il colloquio a permettere di scavalcare altri studenti ed aggiunge che laddove si abbia uno studente

competente per una mansione, ma arretrato in graduatoria rispetto ad altri studenti sarebbe un errore non usufruire delle sue prestazioni.

La Sen. PIZZOLO si dichiara contraria al non porre limitazioni circa l'accesso ad una determinata mansione in base alle precedenti esperienze lavorative.

Il Sen. ORIGLIASSO chiede maggiore chiarezza in merito al peso reale del colloquio e pone il dubbio che l'introduzione della modifica proposta potrebbe effettivamente portare gli studenti lavoratori a scavalcare gli studenti non lavoratori.

Il Presidente MARCHELLI risponde citando il caso degli studenti che somministrano i questionari per la rilevazione della qualità della didattica, i quali, su un monte di trenta punti, ne hanno fino a venticinque dati dal colloquio e fino a cinque dati da precedenti esperienze lavorative. Aggiunge tuttavia che tali criteri sono stabiliti dalla commissione competente, per cui i senatori possono in tale sede portare delle proposte di modifica dei criteri stessi.

Il Vicepresidente RICCA rileva la necessità di porre attenzione al rischio del demansionamento, poiché con tale proposte si potrebbe avere la situazione di un individuo che compie il proprio lavoro e svolge un'identica mansione in collaborazione a tempo parziale per due retribuzione diverse.

Il Presidente MARCHELLI ricapitola i punti salienti della discussione e propone di segnalare alla commissione le idee e le problematiche e di attendere da essa una risposta su queste prima di dare un parere definitivo. Il Senato approva all'unanimità.

4) Modalità di partecipazione alla Biennale della Democrazia

Il Presidente MARCHELLI ricapitola gli elementi salienti della questione ed informa il Senato degli Studenti che all'appello alla presentazione di progetto fatto alle organizzazioni studentesche non ha fatto seguito nessuna risposta.

Il Sen. BOERO rileva l'impellente necessità di porre in atto un metodo operativo per risolvere la questione ed informa il Senato dell'esistenza di almeno due proposte suggeritegli dagli studenti della propria facoltà e non pervenute altrimenti al Senato.

La Sen. MARENGO pone l'accento sull'importanza che il Senato degli Studenti definisca che cosa vuole fare all'interno della Biennale Democrazia, in termini di forme e linee guida della partecipazione. Propone quindi di decidere se indirizzare i temi da trattare, se sostenerli economicamente e, se sì, in che modo preciso.

Alle 16.30 esce il sen. Malanga

Il Presidente MARCHELLI si dichiara favorevole al supporto economico, posto non come bando, ma come progetto, poiché più maneggevole nello stanziamento e nel controllo della spesa reale. Per fare ciò propone di istituire una commissione che si occupi di incontrare i gruppi di studenti che vorranno proporre progetti e che faccia una valutazione preliminare dei progetti stessi, sulla quale il Senato si pronuncerà in seguito in merito all'erogazione dei fondi. Tale forma di analisi dei progetti a mezzo di commissione dovrebbe avvenire in maniera collaborativa tra i proponenti e la commissione stessa per modellare al meglio i progetti nel caso si presentino delle singole problematiche minori all'interno di un progetto valido. In merito ai temi aggiunge di ritenere più difficoltoso indicare quelli più stringenti.

Il Vicepresidente RICCA pone un primo rilievo sull'impostazione, suggerendo di non esaurire con questa iniziativa il bilancio del Senato e di appoggiare le iniziative tramite patrocinio ed appoggio ai gruppi che le vogliano organizzare, non lasciando libertà completa alle organizzazioni sulla base di un erogazione monetaria non controllata. Propone che il Senato commissioni gli argomenti dei progetti e che questi siano messi in campo dalle organizzazioni, tramite fatturazione delle spese da parte del Senato. Pone quindi un

secondo rilievo circa la tipologia di evento rispetto alla quale si dice non affine, ritenendo che gli eventi considerati culturali il cui svolgimento è limitato ad uno o pochi giorni di attività non abbiano un reale peso culturale.

La Sen. MERLO chiede lumi circa la possibilità che il Senato si occupi di tutto e circa la dichiarazione del vicepresidente.

Alle 16.40 entrano i senn. Reghini di Pontremoli e Deabate

Il Vicepresidente Ricca esplicita la propria proposta rilevando che al singolo non possono essere fatte fatture, ma al Senato sì. Continua quindi dicendo di trovare molto più utile e produttivo che gli studenti affrontino un argomento in più momenti al posto di assistere ad una singola conferenza di un grande esperto del medesimo argomento.

La Sen. MERLO rileva che tale impostazione può essere portata avanti solo avendo di fronte un discreto numero di progetti e scartando quelli non validi.

La Sen. MARENGO ribatte di non essere d'accordo nell'intendere la cultura come un evento, di non essere d'accordo che il Senato controlli tutto come se fosse il diretto fautore delle iniziative. Aggiunge che il Senato degli Studenti è un servizio e non un'istituzione, pertanto non si trova concorde sul metodo di ricorrere ad una commissione. Ritiene infine utile la partecipazione collaborativa con chi si presenterà e proporrà un progetto.

Il Presidente MARCHELLI ricorda come la gestione delle copie cartacee degli eventi che saranno organizzati sarà facilmente risolta tramite il ricorso alla copisteria dell'Ateneo. Aggiunge che ritiene necessario accentuare il controllo economico per evitare le frodi.

Il Sen. DEABATE rileva che nel caso di una contribuzione a mezzo di bando sarebbe effettivamente sufficiente gonfiare i preventivi per ottenere soldi non strettamente necessari alle iniziative e trova comunque nobile la volontà di evitare che ciò accada.

Il Presidente MARCHELLI propone che la gestione sia affrontata in modo misto lasciando la possibilità a tutti, anche alle organizzazioni non iscritte all'albo, di portare le proprie proposte, ma garantendo centralmente che non si facciano cose insensate e che comportino elargizioni improprie. Propone quindi la commissione, possibilmente di cinque persone, tenda in maggiore considerazione le attività basate sul lungo periodo. Per quanto attiene alla gestione economica propone di adottare la distinzione tra le grosse spese e quelle così dette di piccola cassa, per rendere più elastica la gestione, commentando che è necessario usare i soldi dati in maniera accurata, ma che è anche opportuno usarli dato il discreto avanzo di bilancio. Ricorda quindi che in ogni caso non sarebbero direttamente i senatori ad occuparsi di tutto, ma l'ufficio competente.

Il Sen. ORIGLIASSO commenta come questa sia una buona occasione per il Senato di differenziarsi rispetto alle istituzioni che si limitano a dare dei fondi e basta e per riconoscere quali organizzazioni si adatteranno a questa prassi rispetto alla precedente caratterizzata da scarsi controlli.

Il Sen. MEINERI chiede se non sia possibile svincolarsi dal rivolgersi esclusivamente alla platea degli studenti, considerando che argomenti come la democrazia all'interno dell'Università sono rilevanti, ma poco sentiti dalla categoria di interessati. Commenta che si potrebbe anche organizzare un convegno, purché sia organizzato davvero come tale, con documenti preparatori e pubblicazioni degli atti del convegno, che, per i partecipanti, sarebbero il premio alla partecipazione. Propone quindi di prendere in considerazione bandi per tesi di laurea e bandi di ricerca svincolati dalla formulazione di una tesi. Si tratterebbe, con questi metodi, di uno di quegli eventi che lasciano traccia di sé, cui per forza parteciperebbero le autorità e che lascerebbe del materiale risultante non insulso.

Il Sen. GRANDINETTI osserva che la Biennale Democrazia occorre nell'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia, e che questo sarebbe un ottimo spunto per iniziative relative ai valori della democrazia.

Commenta quindi i precedenti interventi ricordando che il Senato degli Studenti è un'istituzione e deve ricordarlo agli studenti. Propone quindi che si ricorra non tanto a convegni o conferenze, quanto piuttosto a gruppi di lavoro, che produrranno dei materiali, i quali potranno essere anche usati dal Senato medesimo. Propone anche il ricorso ad una seduta allargata appositamente convocata. Conclude esortando il Senato a sfruttare questo evento per migliorarsi e far aumentare la consapevolezza della propria esistenza presso gli studenti.

Il Sen. CAPISANI riconosce la problematicità intrinseca dei bandi e la necessità di raccogliere le idee degli studenti con un mezzo apposito per poi indicare chiaramente dove andare ad assolvere alle necessità organizzative.

Il Sen. REGHINI DI PONTREMOLI pone il dubbio di come si possa esattamente agire in termini di erogazioni di fondi essendo il Senato sottoposto al diritto pubblico e propone di consultare l'ufficio legale.

Alle 17.20 entra la vicepresidente Militello.

La Sen. CAVALOT G. propone di aspettare di vedere le proposte prima di decidere il metodo con cui agire.

Il Sen. MEINERI osserva che idealmente i migliori criteri sarebbero il coinvolgimento del maggior numero di persone e le forme maggiormente democratiche per farle partecipare, ma che, tuttavia, il metodo del convegno non va particolarmente d'accordo con questi parametri poiché richiede una forte preparazione di partenza sull'argomento.

Il Presidente MARCHELLI risponde al dubbio espresso segnalando che tramite una fatturazione centralizzata del Senato non ci sarebbero problemi di assegnazione delle spese, che sarebbero esaminate in commissione ed in seduta, e che, infine, a dare il via libera alle spese sarebbe il Consiglio di amministrazione.

Riassume quindi i punti salienti e propone di votare su due punti consecutivi. Il primo è la gestione finanziaria accentrata contro un metodo a bando.

Presenti 23

Favorevoli alla gestione accentrata 12

Favorevoli alla gestione a bando 10

Il Presidente MARCHELLI pone quindi in votazione alternativa la gestione di tutti gli aspetti organizzativi da parte del Senato o da parte delle organizzazioni studentesche con l'appoggio del Senato.

Presenti 23

Favorevoli alla gestione completa da parte del Senato 18

Favorevoli alla gestione mista 0

Alle 17.35 esce il sen. Capisani

Il Sen. DEABATE richiede che si faccia una massiccia campagna pubblicitaria rispetto all'iniziativa intrapresa.

Il Presidente MARCHELLI propone che di tale campagna si occupi l'Ufficio di presidenza. Il Senato approva all'unanimità.

Alle 17.55 escono i senn. Grandinetti, Deabate e Pizzoleo

Il Presidente MARCHELLI riassume le principali idee e proposte pervenute durante la seduta e le sintetizza in una proposta di delibera, identificando delle proposte da votarsi singolarmente. Verificata la presenza di 19 senatori mette in votazione che la commissione sia composta da cinque persone. Il Senato approva all'unanimità.

Il Presidente MARCHELLI mette in votazione che i membri della commissione possano essere anche rappresentanti degli studenti non presenti nel Senato degli Studenti. Il Senato approva all'unanimità.

Il Presidente MARCHELLI mette in votazione che la commissione si occupi di valutare preliminarmente i singoli progetti, di mantenere i rapporti di comunicazione e regolamentazione dei progetti con gli studenti, le organizzazioni coinvolte ed il comitato organizzatore della manifestazione, di valutare la finanziabilità dei progetti, proponendo le necessità di spesa per questi, e relazioni al Senato. Il Senato approva all'unanimità.

Testo della delibera approvata:

Visto il Regolamento del Senato degli Studenti, Titolo III Art. 21

Considerata la volontà espressa di partecipare alla Biennale Democrazia con modalità costruttive

Considerato la volontà di appoggiare le organizzazioni studentesche nei propri progetti mantenendo l'egida dell'iniziativa ed il controllo del dispendio delle risorse pubbliche poste a disposizione

Considerata la volontà di presentare temi pertinenti e significativi

Il Senato degli Studenti delibera, all'unanimità, di

istituire un'apposita commissione:

- *composta di 5 membri;*
- *che abbia il compito di valutare preliminarmente i singoli progetti;*
- *che si occupi di mantenere i rapporti di comunicazione e regolamentazione dei progetti con gli studenti, le organizzazioni coinvolte ed il comitato organizzatore della manifestazione;*
- *che valuti la finanziabilità dei progetti e proponga le necessità di spesa per questi.*

6) Varie ed eventuali

6.1 Commissione unica orientamento, tutorato e placement

Alle 18.00 entra il sen. Consoli (20)

Il Presidente MARCHELLI riassume la situazione ed invita a proporre le candidature.

Risultano candidati il sig. Astrua Paolo (rappresentante a Scienze Politiche), il Sig. Beqaraj Claudio (rappresentante a Economia), il sig. Filomena Gabriele (rappresentante a Psicologia).

Il Presidente MARCHELLI chiede se vi siano altre candidature e, riscontrata la loro assenza, verifica la presenza di 20 e mette in votazione i nomi proposti.

Presenti 20

Favorevoli 20

Astenuti 0

Contrari 0

Risultano nominati il sig. Astrua Paolo, il Sig. Beqaraj Claudio, il sig. Filomena Gabriele.

6.2 Consulta regionale dei giovani

Il Presidente MARCHELLI riassume la situazione ed invita a proporre le candidature.

Risultano candidati quale membro ufficiale per il Senato degli Studenti il Sen. RICCA ed il Sen. CAPISANI.

Risultano candidati quale membro supplente il Sen. PIOLATTO ed il Sen. Capisani.

Il Presidente MARCHELLI verificata la presenza di 20 senatori mette in votazione la proposta di delibera.

Votazione per l'ufficiale.

Ricca 13

Capisani 6

Votazione per il supplente.

Piolatto 10

Capisani 8

Risulta nominato come membro del Senato degli Studenti il Vicepresidente RICCA e quale membro supplente il Sen. PIOLATTO.

Alle ore 18.20, esaurita la discussione, il Presidente scioglie l'adunanza.

Approvato in data 29 novembre 2010

Letto e sottoscritto

f.to
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Enrico BOERO

f.to
IL PRESIDENTE
Alice GRAZIANO